

IL SALUTO DEL VICEMINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Danieli "uno di noi" ci augura buon anno



di Vincenzo Marra*

Durante le recenti feste di fine anno abbiamo visitato molti amici in un'Italia sempre bella e stimolante. Il nostro viceministro per gli Italiani nel mondo, Senatore Franco Danieli, ci ha accolto, come sempre, con sincero affetto e attenzione. La dedizione con la quale svolge il suo lavoro, ci incoraggia a credere in un futuro roseo che non può prescindere da riforme utili, anche per noi, che viviamo fuori dall'Italia. Danieli ci ha raccomandato di fare gli auguri a tutti gli italiani che incontreremo in America e abbiamo pensato di farlo dalle pagine di "America Oggi". A lui e al suo staff vanno i nostri auguri di Buon Anno e un ringraziamento sentito per essere "uno di noi". Lo spazio non ci consente di riportare fedelmente i sensi di gratitudine e affetto che abbiamo percepito nelle se-

greterie del Ministro Vannino Chiti, fino alle varie amministrazioni Regionali e Provinciali visitate. E non solo: da Brescia a Cremona, da Arezzo a Chioggia, da Siena a Venezia, noi Italiani nel Mondo siamo una realtà "regionale" che vive ormai con le altre 20 regioni Italiane.

In particolare vogliamo riportare le dichiarazioni del sottosegretario di Stato per gli Affari Regionali e Autonomie Locali, On. Pietro Colonnella: "Come marchigiano voglio far giungere a tutti i miei concittadini all'estero il mio augurio di un 2007 strepitoso - ci ha detto Colonnella - mentre, come rappresentante del Governo italiano, nello spirito democratico che anima il rapporto di interdipendenza tra le Istituzioni ed i cittadini lontani, ricordo a tutti che ormai si è molto "vicini" grazie alle nuove tecnologie e ad internet.

Scrivete a me personalmente p.colonnella@governo.it oppure al mio capo segreteria, Dr. Mario Lazzari m.lazzari@palazzochigi.it. Riceverete la nostra risposta e, compatibilmente con gli impegni istituzionali, lavoreremo con voi. I nostri concittadini in America - ha continuato il sottosegretario - devono sentirsi italiani come tutti coloro, con doppia cittadinanza, che partecipano al grande mosaico democratico del nostro grande Paese amico, gli Stati Uniti."

Inutile sottolineare che per le nostre giovani generazioni, che arrivano in America per esperienze di lavoro, queste affermazioni sono un ulteriore incentivo a sperare che la globalizzazione in atto possa mantenere quanto di positivo l'Italia di oggi sta esprimendo. Grazie Onorevole Colonnella, siamo sicuri che i nostri lettori, marchigiani in testa, saranno ono-

rati di ricevere i suoi auguri e le scriveranno per confermarli.

C'è un altro messaggio particolare che portiamo ai nostri Amici, lettori di America Oggi, è quello del Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro: "Ricordo sempre con piacere tutte le volte che ho visitato l'America. Il calore e l'onestà dei miei connazionali li senti e ti arrivano addosso; è un vero piacere. Anche nelle loro dichiarazioni puoi cogliere il giusto orgoglio con il quale rivendicano le loro affermazioni. Conquiste personali ottenute nel rispetto dei valori di onestà, legalità e tanto, tanto lavoro. E questo è quanto mi ha colpito maggiormente. Tra l'Italia e l'America - ha proseguito Di Pietro - c'è un altro grande ponte ideale. Quello che i giovani possono costruire nel progetto del loro futuro. A noi tocca dare il giusto apporto affinché quel ponte sia solido, incrollabile. Dobbiamo

sempre pensare ai giovani come l'unica risorsa immediata, disponibile e frizzante. Qui da noi stanno creando la nuova Italia facendo affidamento anche su quella maggioranza silenziosa di cittadini italiani onesti ai quali dobbiamo il rispetto di cui godiamo all'estero. Ed è quindi a loro che rivolgo l'appello di stare lontano dalle sirene che promettono facili guadagni e scorciatoie verso il benessere. Ognuno di noi deve lavorare con persone oneste che sostengono, con i valori del rispetto reciproco, il vivere civile affinché l'Italia progredisca sempre più all'estero".

A questo punto ci siamo permessi di fare un paio di domande al Ministro: <<Questa gioventù disorientata ha il miraggio del Sogno Americano. Come pensa di convincerli a seguire "il sogno italiano" che oggi vede un'immigrazione di massa dai Paesi che lei conosce?>> "La mia ricetta - risponde Di Pietro - è nell'esempio che possiamo dare noi amministratori eletti che governiamo l'Italia. Anche attraverso scelte coraggiose, forse impopolari, quali la meritocrazia. Ed io nel mio piccolo l'ho già fatto. Al mio Ministero, chi presenta le migliori credenziali di professionalità, ai costi più accessibili, sarà sempre scelto per continuare nella tradizione di alta qualità che l'Italia esporta in tutto il mondo".

<<E... a coloro che dicono che alle promesse, in Italia, difficilmente seguono i fatti, cosa risponde?>> "Che in parte è vero; e che la perfezione non è di questo mondo! Ma la ricerca costante dei valori per i quali l'essere umano vive in società e nel rispetto dei suoi simili, è assicurata, anche in Italia, dalle Istituzioni. Io ho una fiducia illimitata nell'italiano, sia che viva nel suo Paese, sia che viva in democrazie diverse dalla nostra. Il comune denominatore sono le Istituzioni e chi viene eletto deve lavorare onorando ogni giorno la sua posizione e, soprattutto, prestare la sua opera sempre negli interessi dei cittadini. Il nostro titolo è anche il nostro privilegio. Il merito si valuta in base al lavoro che svolgiamo. Il cittadino italiano è una persona intelligente, che sa valutare, e la mia presenza qui oggi ne può essere, in qualche modo, la conferma". <<Possiamo dire ai nostri lettori che ci saranno altre visite in America di Antonio Di Pietro?>> "Lo posso addirittura promettere. Sono io che vi prego di invitarmi. Perché la comunità italiana che ci vive, e l'America, le ho nel cuore. Auguro a tutti gli italoamericani un 2007 di felicità e successi. So che oggi vi siete incontrati anche con il viceministro Franco Danieli. Siete in buone mani. Resto anch'io a vostra completa disposizione perché voi siete, il valore aggiunto per il nostro lavoro". Da parte mia vorrei solo aggiungere che ho trovato tutti impegnati a dare all'Italia un nuovo corso, una nuova iniezione di fiducia, una nuova energia che, come tutti i progetti e le storie di grande successo, parte dal sacrificio dei singoli. Buon Anno a tutti noi e Viva l'Italia!

*fondatore e presidente di Ilica

Nella foto: Vincenzo Marra con il ministro Antonio Di Pietro



LA SCUOLA D'ITALIA
GUGLIELMO MARCONI

12 East 96th Street
New York, NY 10128
www.lascoladitalia.org

Announcing Scholarships for Middle & High School Levels

La Scuola d'Italia G. Marconi, founded in 1977, is a private, co-educational, American/Italian bilingual school, Pre-K through 12, offering an international education that provides a strong foundation in liberal arts, foreign languages, mathematics and science.

The school is offering scholarships to interested applicants to middle and high school levels for the academic year 2007/2008. No prior knowledge of Italian is necessary for entry at 6th and 9th grades.

To find out more, please call us at 212.369.3290 or e-mail us at secretary@lascoladitalia.org

Offerta di Borse di Studio per la Scuola Media ed il Liceo

La Scuola d'Italia Guglielmo Marconi di New York, fondata nel 1977, è una scuola privata, dalla materna al liceo, con un corso di studi a vocazione internazionale che si articola in un curriculum bilingue e biculturale, americano/italiano. L'offerta educativa è ad alto profilo accademico, sia nel campo umanistico che in quello scientifico.

La Scuola offre borse di studio a studenti che desiderano iscriversi a livello medio e superiore per l'anno scolastico 2007/2008. La conoscenza della lingua italiana non è un prerequisito per l'iscrizione alla prima media e al primo liceo.

Per ulteriori informazioni si prega di contattarci al 212•369•3290, o via e-mail presso secretary@lascoladitalia.org

LA SCUOLA D'ITALIA